 Comune di ANACAPRI	Numero 44	Data 30/07/2021	
---	--------------------------------	--------------------------------------	--

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 SOCIETA' ANACAPRI SERVIZI S.R.L.

L'anno 2021 addì 30 del mese di Luglio alle ore 09.30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge 25.3.1993 n. 81 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in

- [] prima convocazione
 [] seconda convocazione
 [] d'urgenza

All'appello risultano :

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
SCOPPA ALESSANDRO	Sindaco	NO
CERROTTA FRANCESCO	Vice Sindaco	SI
MAZZARELLA LUIGI	Consigliere_Ass	SI
D'AMICO SERAFINA	Consigliere	SI
AMABILE VIRGINIA	Consigliere_Ass	NO
SCHIANO MANUELA	Consigliere_Ass	SI
LO RUSSO MAURIZIO	Consigliere	SI
FERRAIUOLO MASSIMILIANO	Consigliere	SI
BARILE VINCENZO	Consigliere	NO
PELLI STEFANIA	Consigliere	SI
IACHEL MARIA ROSARIA	Consigliere	NO
PUGLIESE NUNZIA	Consigliere	SI
FIORE FRANCESCO	Consigliere	NO

Totale presenti:	8	/	Totale assenti:	5
-------------------------	----------	----------	------------------------	----------

Assiste il Segretario comunale Dr. CAPUANO LORENZO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CERROTTA FRANCESCO nella qualità di Vice Sindaco assume la Presidenza e dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione:

- () Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:
 () Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. N. 267/2000 hanno espresso parere: **FAVOREVOLE**, che viene allegato al presente atto.

Il Vice Sindaco passa all'esame del punto 3 all'ordine del giorno dell'odierna seduta e dà la parola all'Assessore Mazzarella che relaziona sulla proposta agli atti del Consiglio a propria firma

Relazione istruttoria - Responsabile del Settore Finanze d.ssa Adele Ipomea

Premesso:

- che con deliberazione di C.C. n. 53 del 27.12.2005 è stato deciso di costituire la società a r.l. a totale capitale pubblico denominata "Anacapri servizi" alla quale affidare la gestione del servizio di igiene ambientale;
- che in data 28.12.2005 la suddetta società si è costituita;
- che la convenzione per l'affidamento del servizio è stata sottoscritta in data 30.12.2005, modificata con deliberazione di C.C. n. 28 del 27.04.2007, rinnovata fino al 31.12.2013 del con deliberazione di C.C. n. 11 del 27.04.2011, prorogata al 31.12.2020 con deliberazione di C.C. n. 53 del 30.10.2013 e, successivamente prorogata al 31/12/2027 con deliberazione di C.C. n. 4 del 19/02/2020;
- che l'Amministratore Unico della Anacapri Servizi s.r.l. ha trasmesso il bilancio al 31.12.2020 corredato della nota integrativa, relazione del Revisore e relazione sul governo societario;
- che dal bilancio chiuso al 31.12.2020 emerge un utile di Euro 126.029,00 a fronte di un capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 110.000,00 e della riserva legale di Euro 10.958,00;
- che, l'organo amministrativo propone di destinare l'utile di esercizio come segue:

a) accantonamento a riserva legale del 5%	Euro 6.301,00
b) a copertura perdite esercizi precedenti	Euro
c) residuo da riportare a nuovo	Euro 119.728,00

Visti gli atti trasmessi;

Visto che occorre provvedere in merito;

Si trasmette la presente all'Amministrazione Comunale per i provvedimenti conseguenziali.

LA RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
f.to d.ssa Adele Ipomea

l'Assessore al servizio igiene ambientale

letta e fatta propria la relazione che precede;

Ritenuto di condividere la proposta dell'Amministratore Unico in merito alla destinazione dell'utile di esercizio;

propone

- di esaminare e prendere atto del bilancio della Anacapri Servizi s.r.l. al 31.12.2020 e gli atti connessi;
- di dare mandato al Sindaco di votare favorevolmente, in seno all'Assemblea societaria, per l'approvazione del bilancio della Anacapri Servizi s.r.l. al 31.12.2020;
- di accogliere la proposta dell'Amministratore Unico in merito alla destinazione dell'utile di esercizio al 31.12.2020;
- di dichiarare l'adottanda deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.

L'ASSESSORE SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

f.to dott. Luigi Mazzearella

Il Vice Sindaco propone di votare la proposta agli atti del Consiglio testé letta.

Alzano la mano in segno di assenso n. 8 Consiglieri su 8 presenti e 8 votanti.

Si approva all'unanimità.

Il Vice Sindaco propone di votare l'immediata eseguibilità dell'atto.

Alzano la mano in segno di assenso n. 8 Consiglieri su 8 presenti e 8 votanti.

Si approva all'unanimità.

Vista la proposta del Assessore Servizi Cimiteriali, Igiene Ambientale dr. Luigi Mazzearella, avente ad oggetto: ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 SOCIETA' ANACAPRI SERVIZI S.R.L.

Visto l'esito delle votazioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- **di approvare** integralmente la proposta al n. 3 dell'ordine del giorno dell'odierna seduta avente ad oggetto: ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 SOCIETA' ANACAPRI SERVIZI S.R.L.
- **di dichiarare**, con separati voti unanimi, la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

•



Pareri

Comune di Anacapri

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2021 / 45**

Ufficio Proponente: **Finanziario**

Oggetto: **ESAME DEL BILANCIO D'ESERCIZIO 2020 SOCIETA' ANACAPRI SERVIZI S.R.L.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis comma1 TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **23/07/2021**

Il Responsabile di Settore

Adele Ipomea

Parere Contabile

Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 comma1 e l'art.147 bis comma1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **23/07/2021**

Responsabile del Servizio Finanziario

Adele Ipomea

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento analogico e la firma autografa.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
CERROTTA FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. CAPUANO LORENZO

Prot. N.

La suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.L.vo 18.8.2000 n. 267 viene affissa all' Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 30/07/2021 al 14/08/2021.

Dalla residenza comunale, li 30/07/2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. CAPUANO LORENZO

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione :

- è stata affissa all' Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi:
dal 30/07/2021 al 14/08/2021.
- E' divenuta esecutiva il giorno: 10/08/2021

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 c. 3 D.L.vo n. 267 del 18.8.2000).

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. CAPUANO LORENZO

ANACAPRI SERVIZI SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CAPRILE 30 - 80071 ANACAPRI (NA)
Codice Fiscale	05269961214
Numero Rea	NA 00000743416
P.I.	05269961214
Capitale Sociale Euro	110.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI ANACAPRI
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.469	13.324
II - Immobilizzazioni materiali	334.498	265.945
III - Immobilizzazioni finanziarie	270	270
Totale immobilizzazioni (B)	340.237	279.539
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	26.925	23.118
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.751	136.977
imposte anticipate	1.349	2.170
Totale crediti	67.100	139.147
IV - Disponibilità liquide	1.017.648	828.786
Totale attivo circolante (C)	1.111.673	991.051
D) Ratei e risconti	22.063	19.290
Totale attivo	1.473.973	1.289.880
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	110.000	110.000
IV - Riserva legale	10.958	10.070
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	165.551	148.676
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	126.029	17.763
Totale patrimonio netto	412.538	286.509
B) Fondi per rischi e oneri	111.913	111.913
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	589.786	525.378
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	296.237	309.181
Totale debiti	296.237	309.181
E) Ratei e risconti	63.499	56.899
Totale passivo	1.473.973	1.289.880

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.757.925	2.809.808
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	4.147	0
altri	4.111	1.426
Totale altri ricavi e proventi	8.258	1.426
Totale valore della produzione	2.766.183	2.811.234
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	263.752	287.940
7) per servizi	760.332	813.317
8) per godimento di beni di terzi	12.146	20.038
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.057.336	1.081.943
b) oneri sociali	315.865	351.290
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	89.330	97.363
c) trattamento di fine rapporto	74.293	81.158
d) trattamento di quiescenza e simili	8.479	8.966
e) altri costi	6.558	7.239
Totale costi per il personale	1.462.531	1.530.596
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	86.678	70.441
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.855	7.855
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.823	62.586
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	3.183
Totale ammortamenti e svalutazioni	86.678	73.624
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.807)	8.811
14) oneri diversi di gestione	7.744	16.969
Totale costi della produzione	2.589.376	2.751.295
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	176.807	59.939
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	136	63
Totale proventi diversi dai precedenti	136	63
Totale altri proventi finanziari	136	63
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	96	221
Totale interessi e altri oneri finanziari	96	221
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	40	(158)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	176.847	59.781
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	49.997	44.188
imposte differite e anticipate	821	(2.170)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	50.818	42.018
21) Utile (perdita) dell'esercizio	126.029	17.763

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia un utile di euro 126.029 contro un utile di euro 17.763 dell'esercizio precedente.

Esso è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, ultimo comma, del codice civile: tutti gli importi espressi in unità di euro sono stati arrotondati, all'unità inferiore se inferiori a 0,5 euro e all'unità superiore se pari o superiori a 0,5.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Riguardo la prospettiva di continuità aziendale, sono stati analizzati anche gli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e, viste le attività svolte dalla società, non sono emersi riflessi né economici né patrimoniali.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

ATTIVITA' SVOLTA

La società gestisce i servizi di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani nel Comune di Anacapri in base alla Convenzione per l'affidamento di servizi di igiene ambientale sottoscritta il 30/12/2005, modificata con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 27 aprile 2007, rinnovata fino al 31 dicembre 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 27/04/2011 e prorogata al 31 dicembre 2020 con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 30/10/2013.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 51/2015 è stato integrato il contratto di affidamento, con decorrenza 01/01/2016, prevedendo anche il servizio di pulizia degli uffici comunali, dell'Auditorium Paradiso e del Chiostro San Michele.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 19/2018 è stato affidata alla società la gestione del servizio relativo al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni, il cui contratto di servizio è stato sottoscritto il 08/06/2018, avente durata di anni sette a decorrere dal 01/09/2018.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19/02/2020 è stato prorogato al 31/12/2027 il contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene ambientale, compresi il servizio di pulizia degli uffici comunali ed il servizio di gestione, accertamento e riscossione spontanea del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, codice civile.

Si rappresenta che l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico.

La società, svolgendo l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020 e la pandemia non ha comportato riflessi patrimoniali, economici e finanziari.

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, si è provveduto all'adozione di misure anti-covid, quali:

- acquistare dispositivi di protezione individuale;
- acquistare prodotti sanificanti ed igienizzanti;
- installare negli uffici barriere in plexiglass a protezione dei dipendenti in contatto con il pubblico;
- posare negli uffici appositi distanziatori a terra, con percorso obbligato, al fine di evitare assembramenti;
- sanificare gli uffici e gli spazi comuni.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	119.086	866.509	270	985.865
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.762	600.564		706.326
Valore di bilancio	13.324	265.945	270	279.539
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	147.607	-	147.607
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	11.504	-	11.504
Ammortamento dell'esercizio	7.855	78.823		86.678
Altre variazioni	-	11.273	-	11.273
Totale variazioni	(7.855)	68.553	-	60.698
Valore di fine esercizio				
Costo	119.086	1.002.612	-	1.121.698
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.617	668.114		781.731
Valore di bilancio	5.469	334.498	270	340.237

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione economica e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

Nel corso del 2020 non vi sono stati incrementi.

I coefficienti di ammortamento applicati sono i seguenti:

- Costi d'impianto 20%
- Lic.ze uso software a tempo indeterminato 25%
- Concessioni, licenze, e dir. sim. 9,09%
- Lavori straordinari su beni di terzi 10%
- Altri costi ad utilizzazione pluriennale da ammortizzare 20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nell'anno 2020 le immobilizzazioni materiali si sono incrementate di Euro 147.607 per le seguenti acquisizioni:

Attrezzature Industriali Euro 52.382 (in particolare per acquisto di n. 6 vasche scarrabili e di un cassone scarrabile per abbinamento pressa stazionaria)

Macchine elettrom. d'ufficio Euro 2.745 (per acquisto n. 2 PC, monitor e switch)

Automezzi Euro 73.000 (in particolare per acquisto di un autocarro Iveco Magirus e di un gasolone Effedi)

Motoveicoli e Ciclomotori Ape 50 Euro 7.027

Arredamento Euro 4.993

Attrezzature varie e minute if. 516,46 Euro 4.494

Contenitori N.U. Euro 2.966

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Per i beni alienati o dismessi sono stati conteggiati gli ammortamenti ragguagliati ai giorni di possesso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Costruzioni leggere 10%

Impianti e macchinario:

Impianti generici 12%

Impianti specifici 10%

Attrezzature industriali e commerciali:

Attrezzature industriali e commerciali 12%

Attrezzature varie e minute (inf. 516,46) 100%

Contenitori 25%

Mobili e macchine d'ufficio:

Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%

Macchine elettromeccaniche d'ufficio 20%

Automezzi:

Autocarri 20%

Autovetture 25%

Motoveicoli 25%

Ciclomotori 25%

Altri beni:

Arredamento 12%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Il fondo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato di euro 78.823 per le quote ordinarie di ammortamento e ridotto di euro 11.273 per storno dei fondi di ammortamento in seguito a demolizione di automezzi e cessione a terzi di beni ammortizzabili non più in uso.

Non è stata esercitata alcuna deroga ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 2423, comma 4, C.C.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore.

Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Attivo circolante

Si presentano, nel prospetto che segue, la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Rimanenze	26.925	23.118	3.807
Crediti verso clienti	13.820	40.708	(26.888)
Crediti tributari	44.491	64.455	(19.964)
Crediti per imposte anticipate	1.349	2.170	(821)
Altri crediti iscritti nell'attivo circolante	7.440	31.814	(24.374)
Disponibilità liquide	1.017.648	828.786	188.862
Totale	1.111.673	991.051	120.622

Delella

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto. Il criterio di valutazione adottato non è variato rispetto all'esercizio precedente.

La voce "Crediti v/clienti" è così composta:

Crediti v/so clienti	83.429
Fatture da emettere	0
Totale crediti	83.429
Fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti art. 106	(3.647)
Fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti art. 101	(26.349)
Fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti tassato	(39.613)
Valore netto	13.820

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio.

Tale fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

F.do svalutaz. Rischi su crediti	saldo iniziale	utilizzi	accantonamenti	saldo finale
ex art. 106	3.647	-	-	3.647
ex art. 101	26.592	243	-	26.349
tassato	43.349	3.736	-	39.613
Totale	73.588	3.979	-	69.609

Il Fondo svalutazione rischi su crediti si riferisce ai crediti vantati dalla società per fatture emesse negli anni 2006 e 2007 per la tariffa rifiuti, che, prudenzialmente, si è ritenuto procedere ad una svalutazione senza stralciarli. Tali crediti sono stati trasmessi ad "Equitalia Servizi di Riscossione spa" per curare l'incasso delle somme non pagate fino al 2017; nel 2017 è stato affidato alla società "Areariscossioni srl" la gestione del servizio di riscossione coattiva dei ruoli TIA ancora in giacenza.

L'importo di euro 3.979 si riferisce a crediti svalutati incassati nel corso del 2020.

La voce "Crediti tributari" è così composta:

Erario c/lva	40.344
Credito d'imposta per acquisto Dispositivi di Protezione (art. 125 D.L. 34/2020)	4.147
Totale	44.491

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente comunale, conseguentemente i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

La voce è così composta:

Ratei attivi	0
Risconti attivi	22.063
Costi anticipati	0
Totale	22.063

I risconti si riferiscono principalmente al risconto di assicurazioni RCA, assicurazioni non obbligatorie, domiciliazione sito web e canoni di manutenzione degli aspiratori elettrici.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.



Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 110.000 è interamente sottoscritto e versato e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) classificazione delle riserve secondo la disponibilità per la distribuzione:

Riserve	Libere	Vincolate per legge	Vincolate per statuto	Vincolate dall'assemblea
Riserva Legale		10.958		
Ris. Statutarie				
TOTALE		10.958		

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	110.000	-	-		110.000
Riserva legale	10.070	888	-		10.958
Utili (perdite) portati a nuovo	148.676	16.875	-		165.551
Utile (perdita) dell'esercizio	17.763	-	17.763	126.029	126.029
Totale patrimonio netto	286.509	17.763	17.763	126.029	412.538

La riserva legale è aumentata di euro 888 in seguito della destinazione del 5% dell'utile dell'esercizio precedente, in ottemperanza alla delibera assembleare del 22 luglio 2020.

Gli utili portati a nuovo hanno avuto un aumento di euro 16.875 per effetto del residuo utile dell'esercizio precedente non distribuito, né assegnato ad altra riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione /distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine / natura
Capitale	110.000	
Riserva legale	10.958	A - B
Utile portato a nuovo	165.551	A - B
Totale	286.509	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

LEGENDA / NOTE:

A = per aumento di capitale
 B = per copertura perdite
 C = per distribuzione ai soci
 D = per altri vincoli statutari
 E = altro

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nel corso del 2020 non sono intervenute variazioni nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri".

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	111.913
Variazioni nell'esercizio	0
Accantonamento nell'esercizio	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	111.913

Il fondo per rischi e oneri è relativo ad accantonamenti dell'esercizio per somme rimborsate da terzi per debiti previdenziali iscritti a ruolo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	525.378
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	74.293
Utilizzo nell'esercizio	8.547
Altre variazioni	(1.338)
Totale variazioni	64.408
Valore di fine esercizio	589.786

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell' esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	309.181	(12.994)	296.237	296.237

La voce "Debiti" comprende i seguenti conti:

Debiti v/so fornitori euro 90.929

Fatture da ricevere euro 72.050

Note credito da ricevere (2.340)

Erario c/to Ires euro 9.888

Regioni c/to Irap euro 1.104

Erario c/to rit. lavoro dipend. euro 26.745

Erario c/to rit. lavoro autonomo euro 2.772

Erario c/to imposta sostit. Tfr euro 4

Regioni c/to rit. Addiz. Irpef euro 450

Comuni c/to ritenute addiz. Irpef euro 89

Inps c/to contributi soc. lav. dipendenti euro 33.196

Inpdap c/to contrib. soc. lav. dip. Euro 4.233

Deb. v/so fondo prev.nza complementare euro 404

Amministratori c/compensi euro 1.063

Dipendenti c/to retribuzioni euro 41.580

Tributo provinciale euro 3.421

Deb. v/so soc. finanziarie per prestiti ai dipendenti euro 7.037

Deb. v/so enti per pignoramenti dipendenti euro 366

Trattenute sindacali euro 840

Deb. v/so f.do assist.sanitaria integrativa euro 2.085

Deb. v/so banca per oneri da addebitare euro 321

Si precisa che tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e non esistono debiti che hanno una durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	56.805	94	56.899
Variazione nell'esercizio	6.663	(63)	6.600
Valore di fine esercizio	63.468	31	63.499

Il valore dei ratei passivi si riferisce al rateo per la rilevazione della quattordicesima, delle ferie non godute e dei relativi contributi di competenza dell'esercizio.

Paola Stabile

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Relativamente alle voci del Conto economico, nella nota integrativa vengono espresse, in via principale, le seguenti informazioni:

la ripartizione dei ricavi delle vendite per categorie di attività e per aree geografiche;

la composizione degli alti ricavi e proventi (voce A5);

la composizione degli oneri diversi di gestione (voce B14);

la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari (voce C17).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

RIPARTIZIONE DEI RICAVI

Canone serv. Igiene ambientale	2.596.000
Ricavi vendita sacchi verdi	7.730
Ricavi raccolta diff. Privati	17.971
Contributi raccolta differenziata	30.668
Ricavi pulizia casa comunale	45.000
Ricavi pulizia seggi elettorali	64
Altri ricavi relativi all'attività	11.589
Ricavi attività disinfezione	10.082
Ricavi manutenzione e pulizia caditoie	5.821
Canone serv. Gestione tributi minori	33.000
Totale	2.757.925

Il 100% dei ricavi si riferisce alla seguente area geografica: Comune di Anacapri (NA).

VOCE A5: ALTRI RICAVI E PROVENTI

Abbuoni e arrotondamenti attivi	19
Plusvalenze ordinarie non rateizzabili	50
Sopravvenienze ordinarie attive	3.979
Sopravvenienze attive/Proventi straordinari	63
Credito d'imposta per acq. Dispositivi di Protezione (art. 125 D.L. 34 /2020)	4.147
Totale	8.258

In conformità al D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139, attuativo della Direttiva Comunitaria Europea 2013/34/UE, che, tra l'altro, ha eliminato la sezione E (area straordinaria) del Conto Economico, e, in osservanza del principio contabile OIC12, si è provveduto a riclassificare i proventi straordinari sulla base della loro natura, all'interno delle classi del conto economico. Le Sopravvenienze attive/Proventi straordinari sono state ricollocate nella voce A5 del conto economico.

VOCE B14: ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Imposte e tasse diverse	5.063
Altri oneri diversi di gestione	2.081
Sopravvenienze passive/Oneri straordinari	600
Totale	7.744

Le sopravvenienze passive/oneri straordinari si riferiscono a risarcimenti pagati nel corso dell'anno per danni arrecati a terzi.

Esse sono state ricollocate nella voce B14 del conto economico.

VOCE C17: RIPARTIZIONE INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Interessi verso banche	0
Interessi indeducibili	96
Totale	96

Gli interessi indeducibili sono relativi alla rateazione consentita del versamento del Premio Inail.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio. Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi. La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

Imposte correnti:	
Ires	41.924
Irap	8.073
Imposte differite e anticipate (storno)	821
Imposte sul reddito d'esercizio	50.818

Lo storno delle imposte anticipate di euro 821 si riferisce alla quota di imposte, calcolate con le aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio (24% Ires e 4,97% Irap), relativa spese legali - di euro 2833 - definite nel corso dell'esercizio.

La società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto Bilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo Irap per l'anno 2019 di euro 1.795, anche il pagamento della prima rata dell'acconto Irap di euro 6.969 relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori ad euro 250 milioni nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 GDPR in materia di protezione dati personali, nominando un Responsabile dei dati personali e svolgendo i compiti e le funzioni previsti per garantire la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio 2020, ripartito per categoria, è il seguente:

Operai n. 30
Impiegati n. 5
Apprendisti n. 1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso spettante all'amministratore viene rappresentato nel seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	25.004

I relativi oneri previdenziali a carico della società sono pari ad Euro 5.704.

Non vi sono anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci, né impegni assunti per loro conto.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per:

- la revisione legale dei conti annuali;
- gli altri servizi di verifica;
- i servizi di consulenza fiscale;
- gli altri servizi diversi dalla revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.500	5.500

L'importo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali ammonta a euro 5.500.

L'importo dei corrispettivi di competenza per "altri servizi di verifica svolti" ammonta a euro zero.

L'importo dei corrispettivi di competenza per "servizi di consulenza fiscale" ammonta a euro zero.

L'importo dei corrispettivi di competenza per "altri servizi diversi dalla revisione contabile" ammonta a euro zero.

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.



Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine di 180 gg previsto dalla legge di conversione con modificazioni del D.L. 31/12/2020 n. 183 (c.d. Decreto Milleproroghe), Legge n. 21 del 26 febbraio 2021.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.): Emergenza epidemiologica Covid-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la società, svolgendo l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

Con lo scopo di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, si è provveduto ad adottare specifiche misure anti-covid, innanzi riportate.

La società non ha fruito delle misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19», quali il differimento di versamenti fiscali, contributi o moratorie mutui, ecc.

Proprio per l'attività svolta, si ritiene che la pandemia non abbia avuto alcun riflesso economico e patrimoniale e non comporta la necessità di deroghe all'applicazione dei normali criteri di valutazione delle poste di bilancio che possono quindi continuare ad essere valutate nella prospettiva della normale continuazione dell'attività.

Dall'osservazione dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio 2021, non emergono riduzioni del fatturato, né aggravio di costi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che la società è soggetta alla direzione ed al coordinamento dell'ente Comune di Anacapri, avente sede in Anacapri (NA) alla Via Caprile n 30, cod. fisc. 00511550634.

Nel prospetto riepilogativo che segue sono esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Anacapri.

CONTO DEL BILANCIO 2020

ENTRATE - Accertamenti

Titolo 1	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.035.954
Titolo 2	
Trasferimenti correnti	3.817.622
Titolo 3	
Entrate extratributarie	1.334.111
Titolo 4	
Entrate in conto capitale	781.168
Titolo 5	
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0
Titolo 6	
Accensione prestiti	1.500.000
Titolo 7	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9	
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.455.215
TOTALE	15.924.070

SPESE - Impegni

Titolo 1

Spese correnti	8.589.456
Titolo 2	
Spese in conto capitale	2.108.045
Titolo 3	
Spese per incremento di attività finanziarie	0
Titolo 4	
Rimborso di prestiti	152.930
Titolo 5	
Chiusura anticipazioni da istituto/tesoriere/cassiere	0
Titolo 7	
Spese per servizi per conto terzi e partite di giro	1.455.216
TOTALE	12.305.647

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria.



OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis) C.C., modificato dall'art. 6 D.Lgs. 18/08/2015 n. 139, si specifica quanto segue.

La società, partecipata al 100% dal Comune di Anacapri, gestisce i servizi di igiene ambientale nel territorio comunale sulla base della Convenzione sottoscritta il 16 gennaio 2014, in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 30/10/2013, ed avente termine il 31/12/2020.

La società inoltre, con delibera di Consiglio Comunale n. 51/2015, con decorrenza 01/01/2016 gestisce il servizio di pulizia degli uffici comunali, dell'Auditorium Paradiso e del Chiostro San Michele.

Il canone di gestione ed il corrispettivo per il servizio di pulizia vengono determinati annualmente in seguito all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, del Piano Tecnico Economico-Finanziario per la determinazione delle Tariffe di Igiene Ambientale.

Con decorrenza 01 settembre 2018, alla società è stata affidata dal Comune di Anacapri la gestione del servizio relativo al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni, in virtù del contratto stipulato il 08/06/2018 in esecuzione della delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 30/05/2018, per la durata di anni sette.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19/02/2020 è stato prorogato al 31/12/2027 il contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene ambientale, compresi il servizio di pulizia degli uffici comunali ed il servizio di gestione, accertamento e riscossione spontanea del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Si evidenziano gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale:

Effetti sul conto economico:

Valore della produzione

Ricavi delle vendite euro 2.698.202

Trattasi dei ricavi relativi al canone e altri servizi aggiuntivi, con una incidenza sulla voce di bilancio del 97,83%

Effetti sullo stato patrimoniale:

Crediti commerciali (Comune di Anacapri) euro zero

Non risultano fatture da emettere né fatture da incassare alla data del 31/12/2020.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

La società percepisce esclusivamente i corrispettivi per le attività svolte in virtù dei contratti di servizio stipulati con il Comune di Anacapri ed indicati nella presente nota integrativa (Parte Iniziale e paragrafo Operazioni con Parti Correlate).

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di euro 126.029.

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'Amministratore Unico propone di destinarlo come segue:

- accantonamento del 5% a riserva legale euro 6.301
- residuo di euro 119.728 da riportare a nuovo.

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2020 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

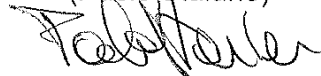
La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Si rimane a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessari.

Anacapri, 27 maggio 2021


L'amministratore unico
(Paolo Staiano)



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Staiano Paolo, amministratore unico e legale rappresentante della società, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese


ANACAPRI SERVIZI S.R.L.
UNIPERSONALE
Via Capriolo, 30 - 80071 Anacapri (NA)
Tel. 0818387236
C.F. e P.IVA: 05269961214

ANACAPRI SERVIZI SRL
Via Caprile 30 – Anacapri (NA)
Capitale Sociale Euro 110.000 – I.V.
Codice Fiscale e P. Iva 05269961214
Registro Imprese Napoli: 05269961214
REA-NA 743416



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016
Predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC
(documento dell' 11/06/2021)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio

economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva determinazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;

- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

STATO PATRIMONIALE

Prima di passare all'analisi degli indici si riportano di seguito le seguenti riclassificazioni dello stato patrimoniale:

Stato Patrimoniale Liquidità Esigibilità

	2017		2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilitati materiali netti	137.011	13,0%	178.561	13,6%	265.945	20,7%	334.498	22,7%
Immobilitati immateriali netti	32.461	3,1%	21.179	1,6%	13.324	1,0%	5.469	0,4%
Immobilitati finanziari	270	0,0%	270	0,0%	270	0,0%	270	0,0%
Crediti oltre 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	169.742	16,2%	200.010	15,5%	279.539	21,7%	340.237	23,1%
Rimanenze	36.110	3,4%	31.929	2,5%	23.118	1,8%	26.925	1,8%
Crediti commerciali a breve	25.124	2,4%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti comm. a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	162.023	15,4%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ratei e risconti	26.283	2,5%	24.969	1,9%	19.290	1,5%	22.063	1,5%
Liquidità differite	213.430	20,3%	129.758	10,0%	156.267	12,1%	87.814	6,0%
Attività finanziarie a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Cassa, Banche e c/c postali	631.114	60,1%	930.557	72,0%	828.786	64,4%	1.017.648	69,1%
Liquidità immediate	631.114	60,1%	930.557	72,0%	828.786	64,4%	1.017.648	69,1%
TOTALE ATTIVO A BREVE	880.654	83,8%	1.092.244	84,5%	1.008.171	78,3%	1.132.387	76,9%
TOTALE ATTIVO	1.050.396	100,0%	1.292.254	100,0%	1.287.710	100,0%	1.472.624	100,0%
Patrimonio Netto	172.938	16,5%	268.747	20,8%	286.509	22,2%	412.538	28,0%
Fondi per Rischi e Oneri	111.913	10,7%	111.913	8,7%	111.913	8,7%	111.913	7,6%
Fondo TFR	442.266	42,1%	509.582	39,4%	525.378	40,7%	589.786	40,0%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	554.179	52,8%	621.495	48,1%	637.291	49,4%	701.699	47,6%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	727.117	69,2%	890.242	68,9%	923.800	71,6%	1.114.237	75,6%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	113.820	10,8%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	209.459	19,9%	57.391	4,4%	56.899	4,4%	63.499	4,3%
TOTALE DEBITI A BREVE	323.279	30,8%	402.012	31,1%	366.080	28,4%	359.736	24,4%
TOTALE PASSIVO	1.050.396	100,0%	1.292.254	100,0%	1.289.880	100,0%	1.473.973	100,0%

Stato Patrimoniale Gestionale

	2017		2018		2019		2020	
	€	%	€	%	€	%	€	%
Immobilizzazioni Immateriali	32.461	-7,1%	21.179	-5,0%	13.324	-3,6%	5.469	-1,5%
Immobilizzazioni materiali	137.011	-29,9%	178.561	-42,3%	265.945	-71,4%	334.498	-89,0%
Immobilizzazioni finanziarie	270	-0,1%	270	-0,1%	270	-0,1%	270	-0,1%
ATTIVO FISSO NETTO	169.742	-37,0%	200.010	-47,4%	279.539	-75,1%	340.237	-90,5%
Rimanenze	36.110	-7,9%	31.929	-7,6%	23.118	-6,2%	26.925	-7,2%
Crediti netti v/clienti	25.124	-5,5%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti operativi	162.023	-35,4%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Ratei e risconti attivi	26.283	-5,7%	24.969	-5,9%	19.290	-5,2%	22.063	-5,9%
(Debiti operativi v/fornitori)	(113.820)	24,8%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Debiti v/imprese del gruppo)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Altri debiti operativi)	(159.793)	34,9%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Ratei e risconti passivi)	(49.666)	10,8%	(57.391)	13,6%	(56.899)	15,3%	(63.499)	16,9%
ATTIVO CIRCOLANTE OPERATIVO NETTO	(73.739)	16,1%	(493)	0,1%	(14.491)	3,9%	(14.511)	3,9%
CAPITALE INVESTITO	96.003	-21,0%	199.517	-47,3%	265.048	-71,2%	325.726	-86,6%
(Fondo Tfr)	(442.266)	95,5%	(509.582)	120,8%	(525.378)	141,1%	(589.786)	156,9%
(Altri fondi)	(111.913)	24,4%	(111.913)	26,5%	(111.913)	30,1%	(111.913)	29,8%
(Passività non correnti)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (COIN)	(458.176)	100,0%	(421.978)	100,0%	(372.243)	100,0%	(375.973)	100,0%
Debiti v/banche a breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti v/banche a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Finanziamento soci	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Debiti Leasing	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(Crediti finanziari correnti)	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Attività finanziarie correnti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Disponibilità liquide	(631.114)	137,7%	(930.557)	140,6%	(828.786)	152,8%	(1.017.648)	168,2%
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(631.114)	137,7%	(930.557)	140,6%	(828.786)	152,8%	(1.017.648)	168,2%
Capitale sociale	110.000	-24,0%	110.000	-16,6%	110.000	-20,3%	110.000	-18,2%
Riserve	4.278	-0,9%	5.280	-0,8%	10.070	-1,9%	10.958	-1,8%
Utile/(perdita)	58.660	-12,8%	153.467	-23,2%	166.439	-30,7%	291.580	-48,2%
PATRIMONIO NETTO	172.938	-37,7%	268.747	-40,6%	286.509	-52,8%	412.538	-68,2%
FONTI DI FINANZIAMENTO	(458.176)	100,0%	(661.810)	100,0%	(542.277)	100,0%	(605.110)	100,0%

MARGINI

Margine di Tesoreria	2017	2018	2019	2020
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	521.265	658.303	618.973	745.726

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta

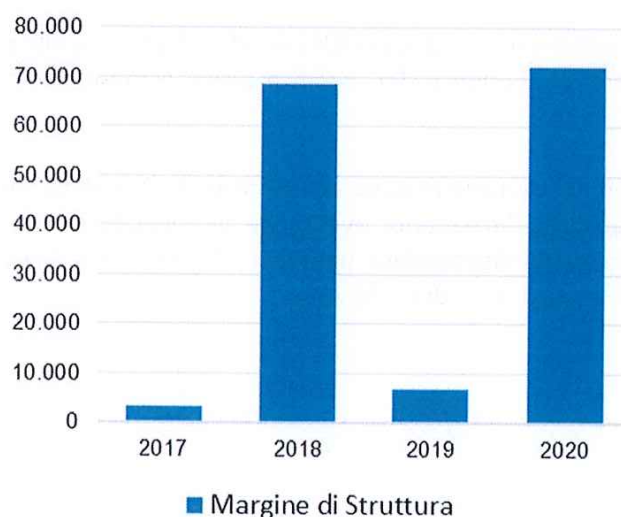
Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2020 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 126.753.



Margine di Struttura	2017	2018	2019	2020
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette	3.196	68.737	6.970	72.301

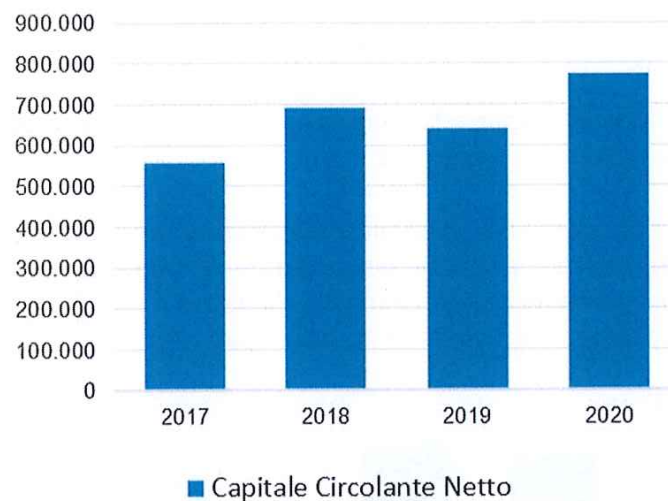
Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2020 le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 65.331.



Capitale Circolante Netto	2017	2018	2019	2020
Attività a breve - Passività a breve	557.375	690.232	642.091	772.651

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale.

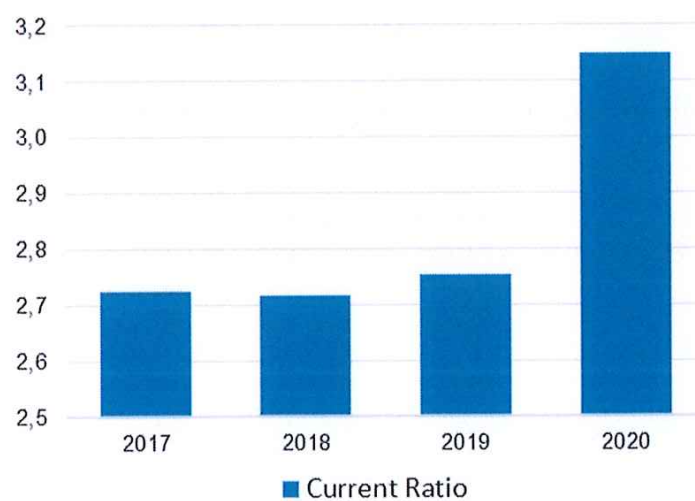


INDICI

Indice di liquidità (Current Ratio)	2017	2018	2019	2020
Attività a breve / Passività a breve	2,7	2,7	2,8	3,1

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo.

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2020 si rileva che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di equilibrio finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato di 0,4 punti in valore assoluto.

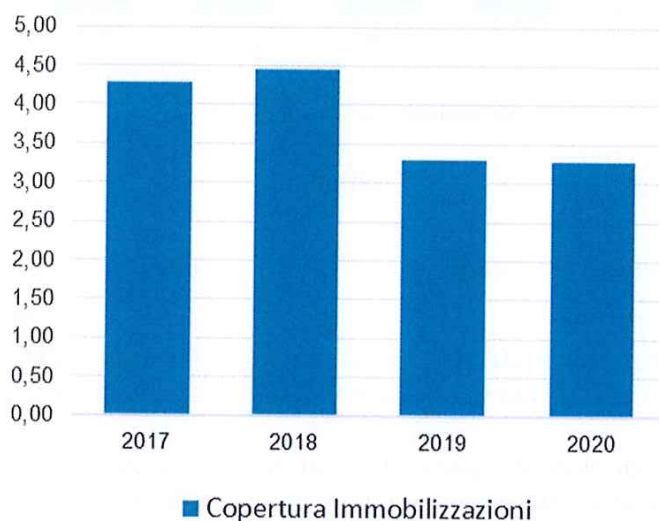


Copertura Immobilizzazioni

	2017	2018	2019	2020
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	4,28	4,45	3,30	3,27

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni.

Nell'esercizio 2020 si riscontra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice si mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi ad un valore pari a 3,27.

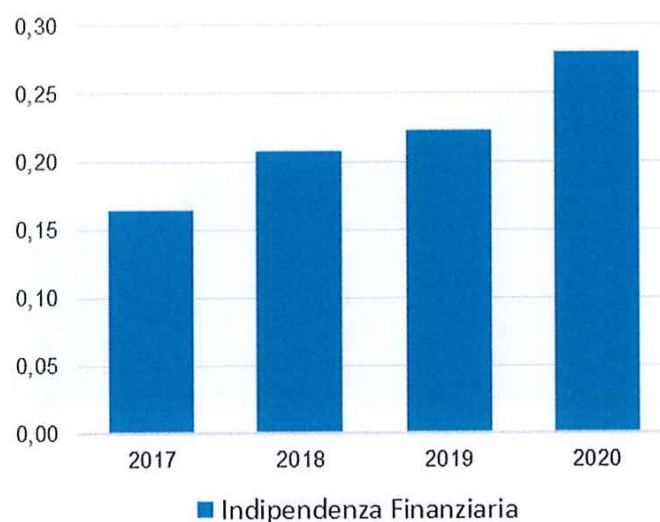


Indipendenza Finanziaria

	2017	2018	2019	2020
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,16	0,21	0,22	0,28

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri.

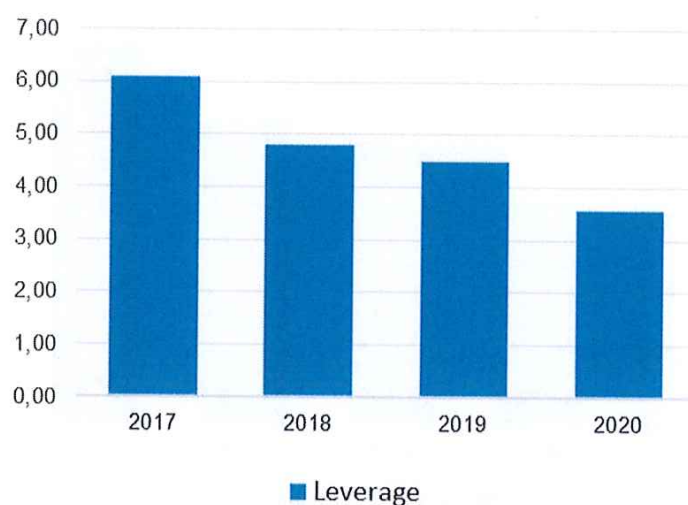
Nel 2020 l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari a 0,28 ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 1.473.973 e da un Patrimonio Netto di € 412.538.



Leverage	2017	2018	2019	2020
Totale Attivo / Patrimonio Netto	6,07	4,81	4,49	3,57

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali.

Nel 2020 il Leverage ratio è pari a 3,57 ed è dato da un valore contabile del Patrimonio Netto pari ad € 412.538 e da un totale delle attività che ammonta ad € 1.473.973. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2019 in cui era pari a 4,49. La diminuzione, dunque il miglioramento, dell'indice si accompagna ad un aumento sia del Patrimonio Netto che del Totale Attivo ed è dovuta al più che proporzionale aumento del Patrimonio Netto rispetto al Totale Attivo. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 286.509 nel 2019 ad € 412.538 nell'anno in corso, con un incremento di 44,0 punti percentuali mentre il Totale Attivo si attesta su un valore di € 1.473.973 nel 2020 a fronte di € 1.289.880 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita in percentuale di 14,3 punti. Nel 2018 l'indice risultava pari a 4,81.



CONTO ECONOMICO

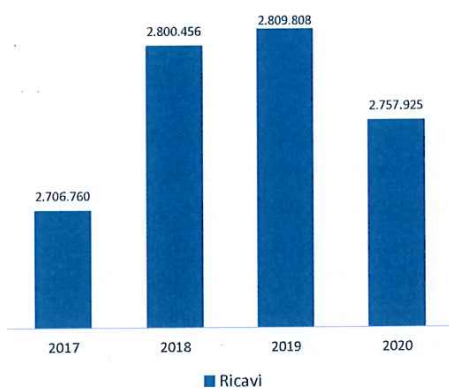
Conto Economico a valore aggiunto

	2017		2018		2019		2020	
	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	2.706.760	100,0%	2.800.456	100,0%	2.809.808	100,0%	2.757.925	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi	28.037	1,0%	4.763	0,2%	1.426	0,1%	8.258	0,3%
Valore della produzione operativa	2.734.797	101,0%	2.805.219	100,2%	2.811.234	100,1%	2.766.183	100,3%
(-) Acquisti di merci	(336.422)	12,4%	(307.862)	11,0%	(287.940)	10,2%	(263.752)	9,6%
(-) Acquisti di servizi	(722.872)	26,7%	(737.280)	26,3%	(813.317)	28,9%	(760.332)	27,6%
(-) Godimento beni di terzi	(39.900)	1,5%	(19.732)	0,7%	(20.038)	0,7%	(12.146)	0,4%
(-) Oneri diversi di gestione	(11.278)	0,4%	(11.401)	0,4%	(16.969)	0,6%	(7.744)	0,3%
(+/-) Var. rimanenze materie	1.877	-0,1%	(4.182)	0,1%	(8.811)	0,3%	3.807	-0,1%
Costi della produzione	(1.108.595)	41,0%	(1.080.457)	38,6%	(1.147.075)	40,8%	(1.040.167)	37,7%
VALORE AGGIUNTO	1.626.202	60,1%	1.724.762	61,6%	1.664.159	59,2%	1.726.016	62,6%
(-) Costi del personale	(1.486.618)	54,9%	(1.496.949)	53,5%	(1.530.596)	54,5%	(1.462.531)	53,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	139.584	5,2%	227.813	8,1%	133.563	4,8%	263.485	9,6%
(-) Ammortamenti	(67.150)	2,5%	(63.824)	2,3%	(70.441)	2,5%	(86.678)	3,1%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	0	0,0%	0	0,0%	(3.183)	0,1%	0	0,0%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	72.434	2,7%	163.989	5,9%	59.939	2,1%	176.807	6,4%
(-) Oneri finanziari	(758)	0,0%	(89)	0,0%	(221)	0,0%	(96)	0,0%
(+) Proventi finanziari	72	0,0%	228	0,0%	63	0,0%	136	0,0%
Saldo gestione finanziaria	(686)	0,0%	139	0,0%	(158)	0,0%	40	0,0%
RISULTATO CORRENTE	71.748	2,7%	164.128	5,9%	59.781	2,1%	176.847	6,4%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	71.748	2,7%	164.128	5,9%	59.781	2,1%	176.847	6,4%
(-) Imposte sul reddito	(51.720)	1,9%	(68.319)	2,4%	(42.018)	1,5%	(50.818)	1,8%
RISULTATO NETTO	20.028	0,7%	95.809	3,4%	17.763	0,6%	126.029	4,6%

Ricavi

€ 2.757.925

-1,8%



Mol

€ 263.485

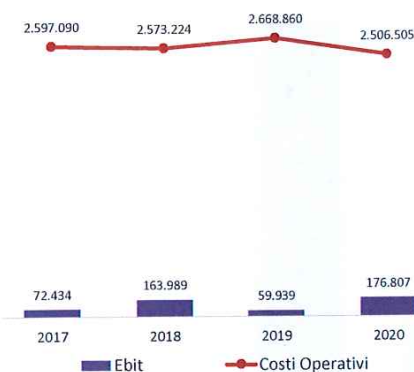
+97,3%



Ebit

€ 176.807

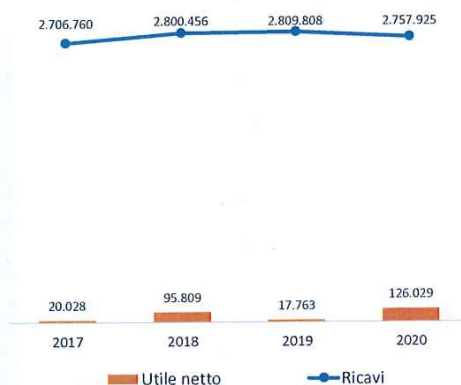
+195,0%



Utile

€ 126.029

+609,5%



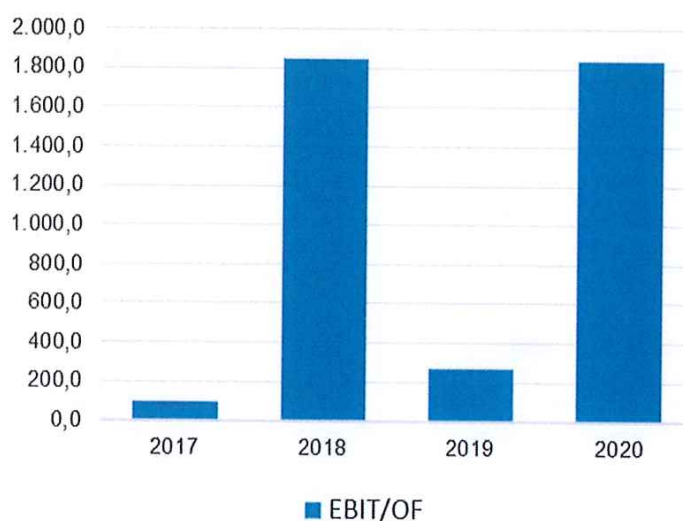
Dati finanziari principali

	2017	2018	2019	2020
Ricavi	2.706.760	2.800.456	2.809.808	2.757.925
% change	-	+3,5%	+0,3%	-1,8%
Mol	139.584	227.813	133.563	263.485
% change	-	+63,2%	-41,4%	+97,3%
Ebit	72.434	163.989	59.939	176.807
% change	-	+126,4%	-63,4%	+195,0%
Utile (perdita)	20.028	95.809	17.763	126.029
% change	-	+378,4%	-81,5%	+609,5%
Posizione finanziaria netta	(631.114)	(930.557)	(828.786)	(1.017.648)
% change	-	-47,4%	+10,9%	-22,8%
PFN/PN	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT
PFN/MOL	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT
Flusso di Cassa Operativo	-	59.451	(31.867)	129.696
% change	-	-	-153,6%	+507,0%

EBIT/OF	2017	2018	2019	2020
Risultato Operativo / Oneri Finanziari	95,6	1.842,6	271,2	1.841,7

L'indice indica il grado di copertura che il risultato operativo riesce a fornire al costo degli oneri finanziari.

Il rapporto EBIT/OF dell'esercizio 2020 è pari a 1.841,7 ed è determinato da un valore dell'EBIT di € 176.807 e da oneri finanziari per € 96. L'indice denota una situazione di equilibrio finanziario, in quanto il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale di terzi acquisito per produrlo. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2019 in cui era pari a 271,2. La crescita, dunque il miglioramento, dell'indice è direttamente riconducibile ad un aumento del valore dell'EBIT ed alla contestuale riduzione degli oneri finanziari. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 221 nel 2019 ad € 96 nell'anno in corso, facendo registrare un calo di 56,6 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 176.807 nel 2020 a fronte di € 59.939 dell'anno precedente evidenziando invece una crescita percentuale di 195,0 punti. Nel 2018 il rapporto EBIT/OF risultava pari a 1.842,6.



MOL/PFN	2017	2018	2019	2020
Margine Operativo Lordo / Posizione Finanziaria Netta	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT	NO DEBT

L'indice indica la quota dei debiti finanziari rimborsabile con le risorse prodotte dalla gestione caratteristica misurata dal Margine operativo lordo.

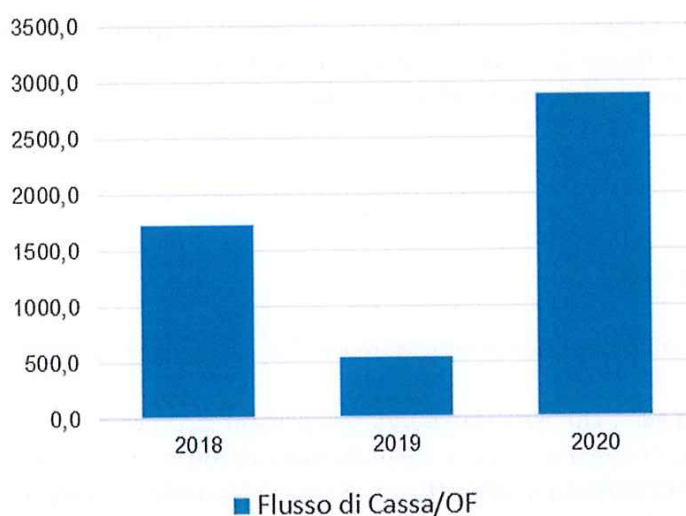
Il valore del Margine Operativo Lordo nell'esercizio 2020 è pari a € 263.485 mentre la posizione finanziaria lorda dell'azienda è nulla, in quanto non si evidenziano debiti finanziari di alcun tipo. La Pfn invece è negativa per via dei valori dei crediti finanziari e della cassa. Il rapporto Mol/Pfn pertanto non è calcolabile ma si evidenzia comunque una condizione di equilibrio finanziario dato che l'azienda non evidenzia alcuna esposizione debitoria. Nel 2019 l'indice non era calcolabile poiché l'azienda non presentava alcuna passività di natura

finanziaria. Nel 2018 l'indice non era calcolabile in quanto il debito finanziario lordo era pari a zero.

Flusso di Cassa/OF	2017	2018	2019	2020
Flusso di Cassa della Gestione Corrente / Oneri Finanziari	n.d.	1725,2	534,4	2886,2

L'indice indica la capacità dell'impresa di generare risorse finanziarie necessarie per rimborsare la spesa per gli oneri finanziari.

Il rapporto Flusso di Cassa/Of dell'esercizio 2020 è pari a 2.886,2 ed è determinato da un valore del Flusso di Cassa della Gestione Corrente di € 277.072 e da oneri finanziari per € 96. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2019 in cui era pari a 534,4. La crescita, dunque il miglioramento, dell'indice è direttamente riconducibile ad un aumento del valore del Flusso di Cassa della Gestione Corrente ed alla contestuale riduzione degli oneri finanziari. Nello specifico, gli oneri finanziari passano da un valore di € 221 nel 2019 ad € 96 nell'anno in corso, facendo registrare un calo di 56,6 punti percentuali mentre il Flusso di Cassa della Gestione Corrente si attesta su un valore di € 277.072 nel 2020 a fronte di € 118.103 dell'anno precedente evidenziando invece una crescita percentuale di 134,6 punti. Nel 2018 Il rapporto Fcgc/Of risultava pari a 1.725,2.



Indici di Redditività	2017	2018	2019	2020
ROE	11,6%	35,7%	6,2%	30,5%
ROI	6,9%	12,7%	4,7%	12,0%
ROS	2,7%	5,9%	2,1%	6,4%

Nell'esercizio 2020 il fatturato è diminuito dell'1,8% rispetto all'anno precedente, attestandosi ad € 2.757.925. Il Margine Operativo Lordo (MOL) è cresciuto del 97,3% rispetto al 2019 attestandosi ad € 263.485, pari al 9,6% del fatturato. L'Ebit è cresciuto del 195,0% attestandosi ad € 176.807, pari al 6,4% del fatturato. Gli indicatori di redditività vedono per il ROI un aumento di 7,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente, attestandosi nel 2020 al 12,0%, il ROE risulta in aumento di 24,3 punti percentuali e si attesta al 30,5% e per

quanto concerne la redditività delle vendite (ROS) assistiamo ad un aumento di 4,3 punti rispetto al 2019, con un valore del ROS pari al 6,4%. Gli oneri finanziari sono diminuiti del -56,6% rispetto al 2019 ed ammontano ad € 96, con un'incidenza sul fatturato pari allo 0,0%. Il rapporto Ebit/Of, pari ad un valore di 1.841,7, denota una situazione di equilibrio finanziario in quanto il reddito generato dalla gestione caratteristica è sufficiente a remunerare il capitale acquisito per produrlo. Nel valutare l'incidenza sui ricavi di alcune delle tipiche voci di costo, si rileva che gli indicatori calcolati si mantengono tutti sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Nello specifico, l'incidenza dei costi per l'acquisto di servizi è pari al 27,6%, l'incidenza dei costi per l'acquisto di materie prime è pari al 9,6%, mentre i costi per il godimento di beni di terzi sono pari allo 0,4% come percentuale sul fatturato. Infine, l'incidenza del costo del lavoro è pari al 53,0%. L'analisi effettuata evidenzia dunque un trend sostanzialmente in linea con l'anno precedente in termini di efficienza di costo. Nell'esercizio 2020 l'utile netto è cresciuto del 609,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 126.029. Il flusso di cassa operativo rappresenta il flusso di cassa al lordo degli oneri finanziari e dei benefici fiscali derivanti da questi ultimi e misura la liquidità generata dalla gestione aziendale per tutti gli investitori (azionisti e finanziatori) al netto delle spese non cash, delle variazioni del circolante non cash e delle necessità di investimento/reinvestimento. Un flusso positivo genera liquidità disponibile che può essere impiegata per effettuare pagamenti del debito (interessi passivi e restituzione sorta capitale) e del patrimonio netto (dividendi e riacquisto di azioni proprie). Un flusso di cassa negativo implica che l'impresa deve affrontare un deficit di cassa che deve essere coperto da nuova immissione di Equity o attraverso l'apporto di ulteriore debito. Nell'esercizio 2020, il flusso di cassa operativo è positivo ed è cresciuto del 507,0% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad € 129.696.

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica il DCSR (Debt Service Coverage ratio).

Il DSCR misura la capacità che avrà un'azienda nel prossimo futuro di onorare i propri debiti in relazione al flusso di cassa previsto a seconda dell'orizzonte temporale definito, secondo la formula: **$DSCR = FCSD / (Debt + Of) = \text{Flusso di cassa a servizio del debito} / (\text{Quota capitale annua debito} + \text{Oneri finanziari})$** .

Avendo al numeratore il flusso di cassa operativo e al denominatore il flusso di cassa dei debiti ne consegue che solo con un valore uguale o superiore a '1' ci sarà la possibilità di liberare risorse sufficienti a coprire il debito (capitale + interessi).

Il DSCR calcolato sulla base dei flussi cassa previsti per l'anno 2021, che di seguito si riportano, è pari 1,44.

FLUSSI DI CASSA ANNO 2021						
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO
ENTRATE						
Saldo iniziale	1.017.594,00					
Incasso clienti	290,00	626,00	451.921,00	226.002,00	226.769,00	362,00
Incasso corrispettivi	585,00	702,00	727,00	358,00	1.445,00	1.273,00
TOTALE ENTRATE	1.018.469,00	1.328,00	452.648,00	226.360,00	228.214,00	1.635,00
USCITE						
Pagamento fornitori	82.233,00	63.908,00	85.179,00	80.785,00	13.003,00	165.680,00
Pagamento stipendi	42.683,00	50.112,00	47.165,00	48.458,00	51.000,00	50.800,00
Pagamento Cessioni stipendi e trattenute sindacati	7.438,00	7.120,00	6.930,00	8.688,00	7.070,00	7.070,00
Anticipi su stipendi	4.638,00	5.000,00	6.050,00	3.800,00	6.550,00	4.200,00
Imposte e contributi	69.569,00	45.430,00	23.362,00	37.600,00	49.410,00	39.000,00
Spese varie (tassa automob., formalità amministrative, ecc.)	740,00	2.519,00	66,00	128,00	27.844,00	2.857,00
Spese bancarie	385,00	139,00	174,00	154,00	82,00	181,00
TOTALE USCITE	207.686,00	174.228,00	168.926,00	179.613,00	154.959,00	269.788,00
DIFFERENZA	810.783,00	- 172.900,00	283.722,00	46.747,00	73.255,00	- 268.153,00
PROGRESSIVO		637.883,00	921.605,00	968.352,00	1.041.607,00	773.454,00
FLUSSI DI CASSA ANNO 2021						
	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
ENTRATE						
Saldo iniziale						
Incasso clienti	447.200,00	1.140,00	223.561,00	227.433,00	405.596,00	514.910,00
Incasso corrispettivi	1.899,00	2.394,00	1.669,00	1.106,00	1.083,00	484,00
TOTALE ENTRATE	449.099,00	3.534,00	225.230,00	228.539,00	406.679,00	515.394,00
USCITE						
Pagamento fornitori	73.431,00	125.595,00	83.539,00	151.657,00	72.644,00	118.946,00
Pagamento stipendi	85.000,00	63.620,00	64.324,00	63.980,00	57.940,00	106.000,00
Pagamento Cessioni stipendi e trattenute sindacati	7.073,00	7.660,00	7.080,00	1.015,00	15.650,00	7.120,00
Anticipi su stipendi	4.660,00	4.200,00	4.400,00	4.228,00	5.200,00	5.076,00
Imposte e contributi	41.800,00	81.750,00	39.800,00	46.165,00	50.850,00	32.000,00
Spese varie (tassa automob., formalità amministrative, ecc.)	3.737,00	375,00	12.370,00	117,00	1.644,00	841,00
Spese bancarie	640,00	97,00	136,00	385,00	160,00	197,00
TOTALE USCITE	216.341,00	283.297,00	211.649,00	267.547,00	204.088,00	270.180,00
DIFFERENZA	232.758,00	- 279.763,00	13.581,00	- 39.008,00	202.591,00	245.214,00
PROGRESSIVO	1.006.212,00	726.449,00	740.030,00	701.022,00	903.613,00	1.148.827,00

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i

contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio predisposto dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La Società gestisce i servizi di spazzamento, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati nel Comune di Anacapri in base alla Convenzione per l'affidamento di servizi di igiene ambientale sottoscritta il 30/12/2005, modificata con delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 27 aprile 2007, rinnovata fino al 31 dicembre 2013 con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 27/04/2011 e prorogata fino al 31 dicembre 2020 con delibera del Consiglio Comunale n. 53 del 30/10/2013. Con delibera di Consiglio Comunale n. 51/2015 è stato integrato il contratto di affidamento, prevedendo anche il servizio di pulizia degli uffici comunali, dell'Auditorio Paradiso e del Chiostro di San Michele.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 19/2018 è stata affidata alla Società la gestione del servizio relativo al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, all'imposta comunale sulla pubblicità e al diritto sulle pubbliche affissioni, il contratto di servizio è stato sottoscritto l'08/06/2018 con la durata di anni 7 a decorrere dal 01/09/2018.

Con S.C.I.A. n. PRA/79399/2020/CNAAUTO, presentata il 16/06/2020, è stata ottenuta autorizzazione da parte della Camera di commercio di Napoli allo svolgimento delle attività lettere A) pulizia, B) disinfezioni D) derattizzazione E) sanificazioni L. 82/94 D.M. 274/97

Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19/02/2020 è stato prorogato al 31/12/2027 il contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene ambientale, compresi il servizio di pulizia degli uffici comunali ed il servizio di gestione, accertamento e riscossione spontanea del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni.

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

- Socio Unico: Comune di Anacapri

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da amministratore unico, nominato con verbale di assemblea Società in data 06/06/2019, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un revisore legale nominato con verbale di assemblea Società in data 22/07/2020, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2022.

La revisione è affidata al Revisore Contabile.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

QUALIFICA	NUMERO
Direttore Tecnico	1
Coordinatore del personale	2
Impiegato	3
Autista	2
Meccanico	2
Addetto pulizie	2
Operatore ecologico	21
Apprendista impiegato	1
Totale personale occupato al 31/12/2020	34

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l’elenco del personale eccedente alla Regione.

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Per l’esame degli indici e dei margini si riporta a quanto esposto nella relazione sul governo societario.

7. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".


In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti	Annotazioni
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per il conferimento degli incarichi professionali (Appr. Assemblea Soci il 29/12/2009) - Regolamento per i criteri e le modalità di reclutamento	È stato regolarmente predisposto e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci il regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori sotto soglia comunitari

		del personale dipendente (App. Ass. Soci il 29/12/2009)	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo		La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato - Codice Disciplinare	Il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012 è stato regolarmente predisposto e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi


ANACAPRI SERVIZI S.R.L.
UNIPERSONALE
Via Capriolo, 30 - 89071 Anacapri (NA)
Tel. 0818387236
C.F. e P.IVA: 05269961214

ANACAPRI SERVIZI SRL
Via Caprile 30, Anacapri (NA)
Codice fiscale e p.iva 05269961214

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE EX ART. 14 D. LGS 27 GENNAIO 2010 n. 39

Al Comune di Anacapri

Socio unico di

Anacapri Servizi Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2020

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Anacapri Servizi srl costituito dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2020, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Anacapri Servizi Srl al 31.12.2020 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto ad Anacapri Servizi srl in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità di Anacapri Servizi Srl di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione di Anacapri Servizi Srl o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.



Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno di Anacapri Servizi Srl;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Anacapri Servizi srl di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Anacapri Servizi srl cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Anacapri, 9 Giugno 2021



Dr. Angelo